

Interventi.

Sindaco: illustra preliminarmente il punto in esame, con il quale si propone l'approvazione della revisione del risultato di amministrazione al 31.12.2018.

Segretario comunale: spiega che il testo unico degli enti locali impone, in vista della redazione del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario, un adempimento importante quale la revisione straordinaria dei residui, ossia di tutte le entrate accertate e non riscosse e di tutte le spese impegnate e non liquidate. Per effettuare con rigore questa verifica, gli uffici, ciascuno per le poste di bilancio di propria competenza, hanno operato una importante selezione tra i residui che vanno conservati, in quanto vi sono i presupposti giuridici per ritenere sussistente ed esigibile il credito o il debito, ed i residui che invece vanno eliminati, in quanto privi di ragione giuridica. Conclude spiegando che, per effetto della revisione dei residui, il risultato di amministrazione risulta ulteriormente peggiorato e che di tale circostanza il Consiglio comunale deve prendere atto in vista della definizione della complessiva passività da ripianare con il bilancio pluriennale di riequilibrio.

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa dal 1° Gennaio				147.363,62
Riscossioni	(+)	287.615,46	2.376.228,09	2.663.843,55
Pagamenti	(-)	425.206,42	2.218.316,22	2.643.522,64
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(-)			167.684,53
Pagamento per per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			167.684,53
Residui attivi	(+)			1.701.054,71
<i>di cui: derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
Residui passivi				1.638.034,12
Fondo Pluriennale Vincolato per le Spese Correnti (1)	(-)			
Fondo Pluriennale Vincolato per le Spese in Conto Capitale (1)	(-)			
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2019 (A) (2)	(-)			253.153,13

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Parte accantonata (3)		364.712,62
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (4)		
Accantonamenti residui perenti al 31.12.2018 (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticazioni liquidate D.L. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		1.968.310,51
Fondo perdita società partecipate		
Fondo contenzioso		30.000,00
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	2.363.023,18
Parte Vincolata		
Vincoli derivati da leggi e da principi contabili		
Vincoli derivati da trasferimenti		
Vincoli derivati dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.109.870,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

1) Indicare se l'importo del fondo pluriennale vincolato risulta dal conto del bilancio (in spesa)

2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019.

6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.



COMUNE DI PESCOSOLIDO

Provincia di Frosinone

PEC: comuncpescosolido@arcmediapec.it

Verbale n°13 /2019

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di novembre il sottoscritto Dott. Salvatore Maria Pace, Revisore dei Conti del Comune di Pescosolido ha ricevuto richiesta proposta di deliberazione del C.C. avente ad oggetto "PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE - REVISIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 243BIS TUEL "

- Il Comune di Pescosolido,

con deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 13.8.2019 ha approvato il rendiconto della gestione finanziaria 2018 dal quale è emerso un disavanzo di amministrazione, pari ad € 1.553.165,51, per effetto dell'accantonamento al fondo anticipazione liquidità della somma incassata a più riprese dal 2013 al 2015;

- il Comune di Pescosolido, con deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 13.08.2019, ha quindi deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.243 ai del d. lgs. n.267/2000, non riuscendo a ripianare il disavanzo con gli ordinari rimedi previsti dall'art.193 e 194 del d. lgs. n.267/2000;

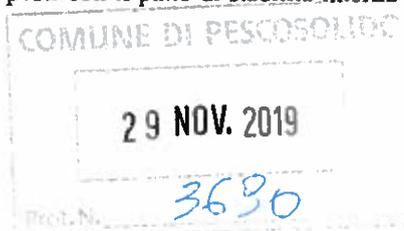
VISTO l'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000 disciplina la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

PRESO ATTO che, ai sensi del richiamato art.243 bis, l'Ente che ha deliberato il ricorso al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve:

- ai fini della predisposizione del piano, effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194;
- effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

DATO ATTO altresì che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nel prevedere tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate, dovrà comunque contenere (art.243 bis co.6, d. lgs. n.267/2000):

a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;



b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

c) l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;

d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

ESAMINATA

la proposta di deliberazione su menzionata dalla quale si evince la necessità di operare una revisione del risultato di amministrazione al 31.12.2018, dando atto che al maggior disavanzo accertato si darà copertura mediante il

Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - ai sensi dell'art. 243 bis Tuel;

ESPRIME

sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere favorevole ad oggetto: PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE - REVISIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 243BIS TUEL"

Dott. Salvatore Maria Pace.

